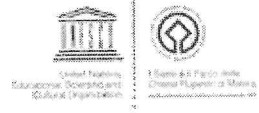


ORIGINALE



COMUNE DI MATERA

Città dei Sassi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. DelG 00538-2017 del Registro Deliberazioni

OGGETTO:

Deliberazione di G.C. n.271 del 03.08.2016. - Modifica Delibera e Planimetria.

Il giorno 13/10/2017 alle ore 11,30 si è riunita in Matera e nella sede comunale, sotto la presidenza del Sindaco RAFFAELLO DE RUGGIERI, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Sindaco - DE RUGGIERI RAFFAELLO	P
Assessore - TROMBETTA NICOLA	P
Assessore - ACITO VINCENZO	P
Assessore - BOCCHETTA ERNESTO	P
Assessore - CASINO MICHELE	P
Assessore - D'ANTONIO PAOLA	P
Assessore - LIANTONIO MARIANGELA	-
Assessore - POLI BORTONE ADRIANA	-
Assessore - QUINTANO EUSTACHIO	P
Assessore - VIOLETTO ADRIANA	-

Partecipa alla riunione il Segretario Generale MARIA ANGELA ETTORRE

Il Sig. Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

- Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- Che con deliberazione della Giunta Comunale n.271-2016 del 03.08.2016, ad oggetto "Intitolazione aree di circolazione nell'area industriale di Jesce" e allegata planimetria, è stata approvata la toponimia delle strade ricadenti nell'area industriale di Jesce;
- Che con nota Prot.63946/2016 del 06/09/2016, la predetta deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo- di Matera, per i provvedimenti di cui al regio decreto legge 10 maggio 1923, n.1158, convertito nella legge 17 aprile 1925, n.473 e alla legge 23 giugno 1927 n.1188, condizione di efficacia dell'atto di approvazione della toponimia stradale;

Preso atto che, con nota Prot.26953/4225/16 Area II.EE.LL. del 14.9.2016 la Prefettura di Matera, ha richiesto, a completamento dell'esame della pratica, notizie biografiche sul conto delle persone che si intendono onorare;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'integrazione delle note biografiche degli intestatari delle nuove strade da inoltrare alla Prefettura a riscontro della predetta richiesta;

Ritenuto, altresì, con l'occasione, di modificare il punto 1. del dispositivo della delibera di G.C. n.271-2016 del 03.08.2016 e la relativa planimetria, sostituendola con la nuova planimetria allegata al presente atto, nel modo seguente:

- Da Recinto Domenico DI LEO (1932-2001)
A **Rec.to Antonio FRAGASSO (1899 - 1967)**
(si dirama parallelamente alla SS.271, a partire da incrocio tra SS.271 e Via Domenico Di Leo);
- Da Via Antonio FRAGASSO (1899-1967)
A **Via Francesco PADULA (1926 - 2006)**
(da incrocio tra Via Alberto MANICONE a incrocio con Via Pietro SETTE);
- Da Via Francesco PADULA (1926-2006)
A **Via Domenico DI LEO (1932 - 2001)**
(da incrocio tra Via Michele MANFREDI a incrocio con SS. 271 e Recinto Antonio FRAGASSO);

Ritenuto, infine, di dover rettificare le date di nascita e di decesso di "**Giuseppe QUINTO**" che, per mero errore materiale sono state indicate come (1883-1915) anziché correttamente come (1909-1997);

Dovendo procedere in tal senso;

VISTA la legge n. 473 del 17/04/1925;

VISTA la legge n. 1188 del 23/06/1927;

VISTA la legge n. 1228 del 24/12/1954, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 30/05/1989, n. 223;

VISTE le circolari ministeriali emanate dal Ministero dell'Interno competente in materia;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49 del d.lgs.18 agosto 2000, n.267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta;

Ritenuta la propria competenza in materia;

A voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la suesesa premessa, quale parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
2. DI MODIFICARE il punto 1. del dispositivo della delibera di G.C. n.271-2016 del 03.08.2016 e la relativa planimetria, nella parte riferita alle seguenti aree di circolazione, così come più dettagliatamente indicate nella nuova planimetria allegata al presente atto, che sostituisce ad ogni effetto la planimetria allegata alla predetta delibera:
 - Da Recinto Domenico DI LEO (1932-2001)
A **Rec.to Antonio FRAGASSO (1899 – 1967)**
(si dirama parallelamente alla SS.271, a partire da incrocio tra SS.271 e Via Domenico Di Leo);
 - Da Via Antonio FRAGASSO (1899-1967)
A **Via Francesco PADULA (1926 - 2006)**
(da incrocio tra Via Alberto MANICONE a incrocio con Via Pietro SETTE);
 - Da Via Francesco PADULA (1926-2006)
- A **Via Domenico DI LEO (1932 – 2001)**
(da incrocio tra Via Michele MANFREDI a incrocio con SS. 271 e Recinto Antonio FRAGASSO);
3. DI INTEGRARE le note biografiche degli intestatari delle nuove strade da inoltrare alla Prefettura a riscontro della nota Prot.26953/4225/16 Area II.EE.LL. del 14.9.2016, come allegate al presente atto;
4. DI RETTIFICARE le date di nascita e di decesso di “**Giuseppe QUINTO**” che, per mero errore materiale sono state indicate come (1883–1915) anziché correttamente come (1909-1997);
5. DI TRASMETTERE il presente atto, corredato delle note biografiche dei cittadini a cui si intende onorare la memoria, alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo di Matera, per i provvedimenti di cui al regio decreto legge 10 maggio 1923, n.1158, convertito nella legge 17 aprile 1925, n.473 e alla legge 23 giugno 1927 n.1188, la cui approvazione costituisce condizione di efficacia del presente atto;
6. DI TRASMETTERE copia del presente atto agli uffici comunali: Traffico per l'apposizione materiale delle targhe segnaletiche, Tecnico, Urbanistica, Tributi, Commercio, Polizia Municipale e agli altri Enti Pubblici Interessati, quali l'Agenzia delle Entrate, ecc.;
7. DI DARE ATTO che l'ufficiale di anagrafe provvederà, una volta intervenuta l'autorizzazione prefettizia di cui al punto 5, all'iscrizione delle strade sopra dette, nello stradario del Comune di Matera;
8. DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è il Responsabile di P.O. Anagrafe Dott. Vito VITULLO.

Indi, la Giunta con separata votazione favorevole unanime, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 del D.Lgs. n.267/2000.



VIA PIETRO SETTE

VIA FRANCESCO PADULA

VIA ALBERTO MANICONE

VIA GIUSEPPE QUINTO

VIA LIBORIO VINCENZO CALIA

VIA ARCANGELO ANNUNZIATA

VIA A. ANDRISANI

VIA MICHELE MANFREDI

VIA DOMENICO DI LEO

R. TO A. FRAGASSO

Zona Industriale Iesce



COMUNE DI MATERA
*Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino
Servizio Anagrafe*

**INTITOLAZIONE AREE DI CIRCOLAZIONE
NELL'AREA INDUSTRIALE DI JESCE**

BIOGRAFIE

Antonio ANDRISANI (1888-1977)

Nei primi anni del '900 intraprende l'attività di imprenditore agricolo con il fratello Donato come affittuario di due masserie site in Contrada Torre Spagnola ed in agro di Montescaglioso.

Negli anni '20 intraprende l'attività molitoria nel fabbricato sito in Via Lucana, incrocio Via Vena (dove attualmente c'è il parcheggio coperto).

Sempre in questo periodo con gli agricoltori Riccardi e Tortorelli rileva il Mulino e Pastificio di Via Lucana, all'incrocio di Via Cappelluti (l'attuale Piazza Mulino).

Inoltre nel 1947 finanzia la costruzione del teatro Duni in Via Roma come socio di maggioranza al 90%, con Annunziata Arcangelo che ne rappresenta il 10%, cominciando l'attività di proiezioni cinematografiche.

Liborio Vincenzo CALIA (1926 – 1998)

La storia di Calia Italia parte da un uomo, il suo fondatore, Liborio Vincenzo Calia, mastro falegname di bottega, che iniziò a creare e produrre divani nel 1965 a Matera.

Il divano doveva essere, come amava ripetere, *un mobile sul quale riposarsi, conversare, sognare...*

Il mastro falegname ideava i modelli dei salotti, progettava e seguiva tutte le fasi della lavorazione, insegnava il mestiere agli apprendisti, curava le relazioni con i clienti.

A cavallo degli anni '70/'80 Calia Italia varca i confini della dimensione artigianale e inizia a progettare e realizzare salotti a livello industriale.

A metà degli anni '80 l'azienda estende le vendite all'intero mercato nazionale e comincia a proiettarsi verso l'Europa, imponendosi anche sul difficile mercato francese, contraddistinto da una

domanda di mobili imbottiti di alta qualità.

Nel 1991 organizza un “**Centro Studi**” con personale specializzato, per la progettazione e i prototipi.

Con la realizzazione di un nuovo stabilimento di 8.000 mq a Ferrandina, in Valbasento (MT), nel 1996, Calia Italia amplia il ventaglio dei modelli prodotti, dando ulteriore impulso economico all’area.

Gli anni successivi vedono ulteriori sforzi riorganizzativi e di **innovazione tecnologica** concentrati soprattutto nell’ultimo triennio che hanno permesso all’azienda di confermarsi altamente competitiva a livello internazionale, senza mai tradire la **matrice artigianale dei suoi prodotti e il forte legame con Matera e la sua gente.**

ALBERTO MANICONE (1912 - 1999) E FRAGASSO ANTONIO (1899 – 1967)

Cominciano, nel 1934, l’attività di commercio legnami e mattoni in Via Lucana, all’incrocio di Via De Sariis.

Nel 1944 aprono un Opificio anche in Via Annunziatella - Via Nicola Sole dove producevano pavimentazione per marciapiedi e interni.

Nel 1955 aprono il Laterificio in Via Cappelluti, per la produzione di foratame e solai, dal quale scaturì un particolare sviluppo industriale anche per gli anni successivi.

Nel 1966 comincia la costruzione dell’abitazione dei titolari del laterificio in Via Annunziatella e nel 1967 chiude l’opificio sito nelle vicinanze sempre in Via Annunziatella.

Nel 1971 chiude definitivamente il laterificio di Via Cappelluti.

Michele MANFREDI (1891 - 1995) e Giuseppe QUINTO (1909 - 1997)

Michele Manfredi (1891-1995), figlio di Francesco che fu Sindaco della città di Matera, nel primo mandato, dal 1899 al 1902, anno in cui accolse nella città, l’On. Zanardelli e si dimostrò un uomo di grandi capacità politiche e professionali.

Stesse capacità ebbe appunto il figlio Michele che laureatosi in giurisprudenza a Napoli e a Roma, esercitò a Matera con successo la professione forense. Fu anche presidente del Consorzio di Bonifica e membro della Confindustria.

Si occupò anche di interessi economici e fondiari di alcune masserie di famiglia da Montescaglioso a Metaponto che successivamente dette in fitto ai f.lli Quinto di Pisticci.

Da quel momento il sodalizio di stima ed amicizia tra le due famiglie crebbe notevolmente.

Il 12 febbraio 1946, i vecchi proprietari del mulino Alvino vendettero ai f.lli Quinto (Antonio, **Giuseppe**, Giovanni) e all'avv. Manfredi, per 760.000, lo stabilimento sito in Via Marconi.

Successivamente, venne costruito, affianco, un nuovo stabilimento di cinque piani riservato esclusivamente alla molitura.

Quindi i f.lli Quinto e l'avv. Manfredi divennero praticamente industriali.

Successivamente l'avv. Manfredi diede in **fitto a Giuseppe Quinto, il giardino** del suo palazzo ubicato in Via Crispi (attuale Via Amendola), portando così alla nascita di un cinema all'aperto.

Successivamente, in Via Stigliani, si procedette alla costruzione di un vero e proprio cinema, che fu inaugurato il 23 aprile 1954 con la proiezione del film "Sinuhe l'egiziano".

L'attività cinematografica terminò sul finire degli anni '70, quella industriale a metà anni 80.

Nel 1983, il pastificio Quinto e Manfredi ed il pastificio Padula furono acquistati dalla Barilla.

Domenico DI LEO (1932 – 2001)

Quella della famiglia Di Leo è una storia fatta di ingredienti semplici e genuini come la passione per il proprio lavoro, la voglia di crescere e innovare pur nel rispetto della tradizione, la volontà di tramandare valori e capacità di generazione in generazione.

È una storia che inizia nella metà del 1800 quando **Francesco Di Leo** aprì il suo forno nella città di Altamura, mettendosi a cuocere il pane preparato in casa dai suoi concittadini, come si usava a quei tempi. Fu poi verso gli anni '30 che suo figlio minore Pietro cominciò a produrre e vendere il suo pane, fondando il **Panificio Di Leo**.

Con la successiva generazione, nei primi anni '60, si passò ai prodotti tipici artigianali come taralli, biscotti da latte e dolcetti delle feste. Una scelta che si rivelò vincente, tanto che in breve tempo l'attività si trasformò in una vera e propria azienda, la **Di Leo Pietro s.n.c.** dei f.lli **Domenico** e Vitantonio Di Leo e si trasferì in una nuova sede per avviare la produzione industriale.

Negli anni '90 il definitivo trasferimento nello stabilimento attuale, dove l'azienda diede il via a una produzione su larga scala.

Francesco PADULA (1926 - 2006)

Ha ricoperto la carica di Sindaco della città di Matera per due mandati:

- dal 1.7.1956 al 22.12.1957;
- dal 23.8.75 al 14.7.1978.

Ha continuato l'attività del padre Giovanni e dello zio Emanuele, presso il Mulino-Pastificio ex Alvino nei pressi di Via Marconi e ex Lamacchia-Tortorelli in Via Lucana nei pressi della Provincia.

Nel 1960 il pastificio si trasferì in Via Cererie, e nel 1963, ebbe inizio la produzione in larga scala, arrivando a produrre fino a circa 1.200 q.li di grano al giorno.

Nel 1971 seguì, in Via Cererie, l'inaugurazione di un grosso Silos per la ricezione e conservazione del grano.

Quando nel 1973 il Governo decretò il blocco dei prezzi sulla pasta per cinque anni, assestò un duro colpo alle piccole e medie industrie, compresa quella dei Padula.

Infatti questi ultimi unitamente ai Quinto e Manfredi, nel 1986 cessarono definitivamente la loro attività.

Pietro SETTE (1915-1984)

In gioventù terzino del Bari, si laureò il 5/11/1937 in Giurisprudenza, specializzandosi in diritto commerciale, con particolare attenzione al diritto societario. Politicamente vicino alla Democrazia Cristiana, fu amico personale di Aldo Moro. Fino al 1950 si dedicò alla carriera universitaria, interessandosi nel dopoguerra ai problemi di riconversione dell'industria bellica. Nel 1950 fu nominato commissario della Breda, dove intervenne decidendo la chiusura della sezione aeronautica e traghettando l'azienda al nuovo ente statale EFIM. Fu presidente della Carbosarda, altra azienda che entrò a far parte dell'EFIM, alla cui presidenza Sette fu nominato nel 1962 e dove rimase fino al 1975. Dal 1959 al 1974 fu membro del Consiglio di Amministrazione dell'ENI, dove si adoperò nelle trattative per gli accordi commerciali conclusi con l'Iran.

Nel 1975 fu nominato presidente dell'ENI, in un periodo delicato per l'azienda, che si concluse con

il dispendioso salvataggio EGAM. Sette fu particolarmente prudente ed attento agli equilibri di potere, cercando di gestire i contrasti che emergevano all'interno della dirigenza ENI.

Nel gennaio 1979 sostituì Giuseppe Petrilli alla presidenza dell'IRI, dove contribuì alla riflessione sulle pratiche di gestione che avevano portato l'Istituto ad accumulare una pesante situazione debitoria ed a richiedere allo Stato fondi per ripianare le perdite; nel settembre 1982 fu sostituito nell'incarico da Romano Prodi. Pietro Sette morì in un incidente stradale il 1° dicembre 1984.

Arcangelo ANNUNZIATA (1908-1975)

Nato il 25 dicembre a Calciano, in provincia di Matera, nel 1937 fonda la ditta di “Produzione laterizi e ceramiche, suppellettili e mobili in legno”, chiusa poi a causa degli eventi bellici.

Nel 1944, terminato il conflitto, rileva gran parte delle quote della fabbrica di laterizi e ceramiche artistiche “Cappelluti” di Matera, che mantiene attiva fino al 1953, sotto la denominazione “Ceramica artistica Cappelluti – Annunziata”.

Successivamente, Arcangelo Annunziata, ridusse la produzione e lavorazione di ceramiche ed allargò la produzione di mattoni da costruzione in concomitanza della Legge 17 maggio 1952, n.619 “Risanamento dei Rioni dei Sassi” nell’abitato del Comune di Matera, contribuendo notevolmente, nel corso dei decenni successivi, alla modernizzazione della Città.

Chiuse la fabbrica di ceramiche perché improduttiva e potenziò la fornace dei mattoni, con cui si costruirono i quartieri popolari e i borghi rurali del risanamento dei Sassi.

La città ricorda con grande nostalgia la sirena della fabbrica, udibile fino ai sassi, che richiamava, circa un centinaio di operai al lavoro.

L’azienda continuò a vivere periodi di fortuna a periodi di crisi, nonostante sia stata rilevata nel 1958 dalle famiglie Manicone e Fragasso, è stata chiusa definitivamente nel 1970, anche a causa della concorrenza di un’altra fabbrica, la Valdadige, proveniente dal nord Italia.

Arcangelo Annunziata, muore a Roma nel dicembre del 1975.



Comune di Matera

Parere Tecnico Responsabile del Procedimento
per la DelG 00538-2017 del 13/10/2017
Avente oggetto:

Deliberazione di G.C. n.271 del 03.08.2016. - Modifica Delibera e Planimetria.

Il Dirigente (SETTORE SERVIZI A PERSONA, FAMIGLIA, CITTADINO)

Dott.ssa GIULIA MANCINO esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, attestando, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Data Parere 10/10/2017

*Il Dirigente
F.to Dott.ssa GIULIA MANCINO*

N.B. Il presente parere è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

Il Sindaco
RAFFAELLO DE RUGGIERI

Il Segretario Generale
MARIA ANGELA ETTORE

DICHIARAZIONE: Copia della presente delibera è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, per 15 giorni consecutivi dal 31/10/2017
Matera, li 31/10/2017

Il Funzionario Incaricato
GIANFRANCA GUIDA

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31/10/2017, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Matera, li 31/10/2017

Il Funzionario Incaricato
GIANFRANCA GUIDA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto in qualità di,
attesta che la presente copia cartacea della delibera di Giunta Comunale n° DelG 00538-2017,
composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs N°82/2005

Matera, li _____

Timbro e Firma dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.